

Una ricetta speciale dello chef Pietro D'Agostino

Il San Raffaele a Expo tra sapori del Mediterraneo e ricerca medica

■■■ A Expo Milano 2015 domani si terrà, al cluster biomediterraneo, la conferenza stampa «Luce, Bontà, Dolcezza», alla presenza del prof. Benedetto Lo Piccolo dell'Università degli Studi di Palermo e della prof.ssa Fiorella Guadagni dell'Università Telematica San Raffaele Roma. A coordinare, la docente di Legislazione agroalimentare internazionale del San Raffaele, Carola Parano.

L'occasione è utile per presentare il contenuto del progetto riguardante la riscoperta di sapori e tradizioni enogastronomiche antiche del Mediterraneo, nel quale la «luce» sarà simbolicamente rappresentata dai vini «Grillo» (vignone autoctono siciliano) e «Cerasuolo di Vittoria» (unico d.o.c.g. in Sicilia), la «bontà» dall'uso della farina antica siciliana «Tumminia», la «dolcezza» dalla crema alla nocciola «Nutella», donata al progetto dalla Ferrero, da spalmare sul pane antico.

Tra gli ospiti, il contributo del Prof. Lo Piccolo permetterà di inquadrare antropologica-

mente le tradizioni ed i prodotti siciliani nel contesto dei popoli del Mediterraneo, mentre la presenza dell'Università Telematica San Raffaele Roma permetterà la divulgazione delle basi scientifiche delle proprietà nutrizionali della dieta mediterranea, e nello specifico dei citati ingredienti che costituiscono oggetto di studio dell'Ateneo in progetti condotti insieme alle unità operative siciliane di importanti istituzioni di ricerca quali il CNR e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA). L'impegno dell'Ateneo Telematico tocca inoltre temi quali la tracciabilità alimentare, la nutraceutica, l'importanza della nutrizione e dell'attività fisica che saranno presentati nel corso della stessa giornata dalla prof.ssa Guadagni. Per l'occasione inoltre, lo chef Pietro D'Agostino di Taormina, ambasciatore della cucina siciliana nel mondo, ha dedicato all'Università Telematica San Raffaele Roma una nuova ricetta a base di farina di Tumminia ed altri ingredienti tipici siciliani che l'Ateneo presenterà al cluster.



Peso: 14%

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONE
GIORNALE DI SICILIA pagina 6

All' Ospedale dei Bambini arriva l' ecografo della solidarietà

SANITÀ. L' apparecchio acquistato con i proventi della partita organizzata dal duo Ficarra e Picone. Migliore: tenere alta l' attenzione sulle necessità dell' assistenza pediatrica

Dopo la Tac consegnata a luglio, la onlus Maredolce di Ficarra e Picone ha donato ufficialmente ieri mattina all' Ospedale dei Bambini un ecografo, frutto dei proventi della partita di beneficenza allo stadio Barbera dello scorso giugno, Atletico Salvuccio vs Real Valentino. Un altro obiettivo raggiunto dopo la consegna della Tac. «Grazie ai 22 mila e 11 spettatori che sono venuti allo stadio e alle tantissime donazioni ricevute, abbiamo realizzato un altro sogno» hanno detto Salvo Ficarra e Valentino Picone. L' ecografo Alpha 7 - completo di accessori, sonde e stampanti - è stato prodotto dalla Hitachi Medical System spa ed è costato 40 mila euro. Nella cassa di Maredolce restano ancora 8.013,23 euro che saranno presto destinati ad altro obiettivo. La decorazione sul dispositivo è stata fatta gratuitamente da Orma Pubblicità di Orazio Spiga. Sul sito www.ficarraepicone.it sono disponibili tutti i dettagli delle spese sostenute. Il direttore generale del Civico, da cui dipende l' ospedale dei Bambini, Giovanni Migliore ha sottolineato: «Siamo molto grati a Salvo e Valentino per il prezioso sostegno alla nostra attività che - ha detto Migliore oltre alla concretezza documentata dalla donazione di attrezzature acquistate grazie alla generosità dei palermitani, è determinante per tenere alta l' attenzione sulle necessità dell' assistenza pediatrica in Sicilia». Migliore è certo che «anche grazie all' attenzione catalizzata da importanti iniziative, come quella realizzata a luglio da Ficarra e Picone, l' amministrazione regionale supporterà il completamento del percorso iniziato finanziando il secondo stralcio dei lavori già progettati». Il manager evidenzia poi che «l' Ospedale Di Cristina non può comunque prescindere dal contributo che proviene da iniziative benefiche. Per questa ragione è nostra intenzione creare una fondazione che, così come avviene negli altri 11 "children' s hospitals"

italiani, supportati i professionisti impegnati quotidianamente nella cura e nella ricerca pediatrica». Migliore ha aggiunto che «continua il nostro impegno quotidiano per assicurare ai bambini un ospedale pediatrico più attento alle loro necessità. Entro pochi mesi saranno completati i lavori di ristrutturazione, che già oggi hanno consegnato alla Sicilia una struttura in linea con le aspettative di tutti». Ficarra e Picone avevano consegnato a luglio una Tac, è in funzione alla Radiologia del Di Cristina e sul corpo di ogni bambino trasmette meno radiazioni di quella vecchia. L' acquisto era avvenuto a prezzi e tempi incredibili per la burocrazia della sanità. Grazie anche all' Hitachi che aveva applicato uno sconti del 66%. «Per l' acquisto della Tac è stata realizzata una gara tra le migliori aziende produttrici a livello mondiale - spiegano ancora i due comici palermitani - e una volta ricevute le offerte è stata stilata una graduatoria, per scheda tecnica pervenuta, con le capacità di ogni singola macchina. La Tac della Siemens è risultata la migliore per prestazioni e per prezzo offerto. Il costo iniziale era di 215 mila euro ma ci è stato riservato uno sconto e l' abbiamo acquistata per 171 mila». L' associazione Mare dolce onlus, voluta da Ficarra e Pico ne ha realizzato anche un' aula di ascolto per minori all' interno del Tribunale di Palermo, ed ha voluto la ludoteca del Di Cristina, con l' intervento di altre aziende. (*SAFAZ*)

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONE
GIORNALE DI SICILIA pagina 9

Due aziende a sostegno dell' Hospice

L' Hospice dell' Ospedale Cervello trova nuovo sostegno da due imprenditori privati palermitani. La struttura diretta da Giuseppe Peralta sarà infatti interessata da una campagna di donazione fondi avviata da Amico Assicurazioni e Barbisio abbigliamento. Lo rende noto l' Azienda ospedaliera, sottolineando che «gli utenti che acquisteranno un prodotto presso questi due centri potranno effettuare una donazione in denaro a partire da 1 euro e il ricavato sarà devoluto all' Hospice per accrescere il livello di efficienza della struttura ospedaliera attraverso l' istituzione di borse di studio e miglioramenti all' arredamento». Inaugurato il 31 dicembre 2012 su progetto dell' associazione Bone Hope onlus, ancor oggi a sostegno della struttura, l' Hospice del Cervello con i suoi otto posti letto accoglie pazienti affetti da malattie neoplastiche e croniche in fase avanzata. Nel corso dell' ultimo anno sono stati 156 i ricoveri registrati, puntualizza l' Azienda ospedaliera.

la Repubblica

pagina 8

Morta per la chemio sbagliata "Quattro milioni alla famiglia"

di ROMINA MARCECA

Richieste milionarie per la morte di Valeria Lembo, uccisa da una dose killer di chemioterapico all'ospedale Policlinico. Un milione per il marito, Tiziano Fiordilino, e un milione e mezzo per il figlio, di appena 4 anni, della mamma di Romagnolo, e 800 mila euro di provvisionale. Un milione a testa per padre e madre di Valeria Lembo, oltre a 100 mila euro di provvisionale per la donna che ha dovuto lasciare il lavoro per dedicarsi al nipotino. Centomila euro a testa per dodici parenti, tra zie e cugini, con una provvisionale di 25 mila euro. Risarcimenti record che non porteranno di certo indietro la povera mamma morta a 34 anni per un assurdo errore nella preparazione della dose di chemioterapia che le venne somministrata nel dicembre del 2011. Uno zero in più l'ha condannata a morte: 90 milligrammi di vinblastina al posto di 9. Valeria Lembo era all'ultima seduta per un tumore di Hodgkin, praticamente già debellato. Un errore senza precedenti nella letteratura scientifica mondiale. Per due ore gli avvocati che difendono i familiari della Lembo, i legali Marco Cammarata e Vincenzo Barreca, con le loro arringhe hanno calamitato l'attenzione del pubblico e commosso con la ricostruzione della via Crucis di Valeria Lembo, morta dopo due settimane di agonia senza potere nemmeno salutare il suo bimbo di appena sette mesi. «Non è mai stato chiesto scusa - ha detto Marco Cammarata rivolgendosi al presidente Claudia Rosini - e ora è troppo tardi. Non possiamo e non dobbiamo perdonare nessuno. Vogliamo giustizia per chi amava e ama Valeria tutti i giorni. Non ci si è resi conto del dramma arrecato a questa povera famiglia tradita dalla sanità pubblica e dagli uomini che lavorano per questo Stato, così come si è definito il professor Palmeri». L'avvocato Cammarata difende i genitori di Valeria, zii e cugini. «Valeria è morta devastata dopo due settimane di agonia. I suoi genitori e gli altri parenti sono stati composti nel dolore, nonostante quello che emergeva durante l'i-struttoria. Una famiglia in cui gli affetti tra cugini erano speciali». L'avvocato che, come l'altra parte civile si è associato alle richieste di pene dei pm, ha anche spiegato la decisione di costituirsi parte civile: «Troppi pianti, troppi sguardi pieni di dolore, così abbiamo preso la decisione». Parole dure quelle dell'avvocato Vincenzo Barreca nei confronti dei medici del Policlinico. «Un errore bestiale. Questa donna ha sofferto come Gesù Cristo nella via Crucis. Il professor Palmeri, in delirio di onnipotenza, ci ha detto qui, in quest'aula, che non poteva guardare le cartelle cliniche». E ha aggiunto: «È stata una vergogna. Il 12 dicembre, dopo cinque giorni dalla dose killer, i medici comunicano alla famiglia quanto successo. E il 16 un altro atto vergognoso: il Policlinico nomina primario il dottore Palmeri».

SANITÀ. Presentato a Roma il metodo di «medicina personalizzata». Grasso: «Sarà una delle sfide del futuro»

Analisi dei dati e cure mirate ai pazienti Nuova svolta dei ricercatori Ri. Med.

ROMA

●●● In attesa che realizzi il nuovo Centro per le biotecnologie e la ricerca biomedica in provincia di Palermo, la Fondazione Ri. Med intensifica l'attività nel campo della ricerca. Ieri a Roma è stata inaugurata la nona edizione del simposio scientifico che quest'anno si occuperà di «medicina personalizzata attraverso l'analisi dei dati». Un metodo che consente in sostanza di sottoporre a cure mirate i pazienti ottenendo maggiori

benefici per la loro salute.

Ad aprire i lavori è stato il presidente del Senato, Pietro Grasso, che ha definito i ricercatori di Ri. Med «l'esempio più nobile della speranza di vincere la sfida con il futuro». Grasso si è detto orgoglioso che la Sicilia ospiti il Centro di ricerca della Fondazione di prossima costruzione, spiegando che se le istituzioni assolveranno al loro compito, sarà presto possibile farvi tornare investimenti e risorse umane. I lavori per realizzare

la struttura dovrebbero iniziare nel 2016 e terminare nel 2019.

Quindi è intervenuto il vicepresidente di Ri. Med, Bruno Gridelli, che ha dato lettura del messaggio inviato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con cui la più alta carica dello Stato ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica in campo biomedico e biotecnologico per lo sviluppo del Paese. Gridelli ha quindi illustrato le potenzialità del centro di ricerca, che rappresenterà

un modello gestionale di partnership pubblico-privata «capace di attrarre finanziamenti ed investimenti per la ricerca scientifica». Nel corso dell'evento hanno preso la parola anche i giovani scienziati Ri. Med, fondazione italiana nata da una partnership internazionale tra governo, Regione, Cnr, University of Pittsburgh e Upmc. I giovani scienziati hanno presentato i progetti che conducono su diabete, cancro, malattie vascolari e ingegneria cardiaca nei centri di tutto il mondo in attesa di rientrare a Palermo nel nuovo Ri. Med. Oggi sono invece in programma gli interventi scientifici sulla convergenza tra big data e medicina personalizzata. Aprirà i lavori Camillo Ricordi, presidente della Fondazione. (RIVE)

FONDATA DA GIROLAMO ARONZONI

GIORNALE DI SICILIA

pagina 5

SANITÀ. Camera, ok alla mozione della Di Vita: «Sperimentare i 50 indicatori Socc» M5s: corruzione, il governo adotti il progetto-pilota di Ismett

●●● Una mozione del M5S impegna il governo ad intraprendere il processo di sperimentazione del Socc, lo strumento per il controllo ed il monitoraggio dei livelli di corruzione «inventato» da due esperti, Astrid Pietrosi - direttore Programmazione e controllo di gestione di Ismett Palermo-, e Carlo Milli - direttore amministrativo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana-. La mozione, come incentivo alla lotta alla corruzione in sanità, è stata approvata a Montecitorio, prima firmataria Giulia Di Vita. Il Socc (Stru-

mento Operativo di Controllo per il monitoraggio dei livelli di Corruzione aziendale) prevede una serie di indicatori, sono 50 per l'esattezza, che vanno dai processi di decisione dell'acquisto alla liquidazione dei pagamenti. «I piani triennali anticorruzione previsti dalla legge 190», spiega la deputata Giulia Di Vita, non sono affatto sufficienti contro la corruzione in sanità, specie siciliana, sia perchè ci sono dei vizi "umani" di base, come l'assegnare l'incarico anticorruzione a dipendenti che non sono ben visti o ignorati dai

vertici della dirigenza, sia per i troppi passaggi burocratici previsti che portano ad agire col bisturi piuttosto che con la motosega. Il Socc, invece, o altri modelli analoghi più prettamente gestionali e quindi di misurazione analitica, potrebbero essere invece gli strumenti giusti per capire dove sono le vere falle ed è necessario intervenire, anche perchè lo strumento sarebbe gestito da un ente terzo. È auspicabile che la sperimentazione di Palermo sia solo l'inizio di un'area di sperimentazione molto più ampia».

FONDATA DA GIROLAMO ARDENZONE

GIORNALE DI SICILIA

pagina27

► **Corleone**

Pro Ospedale, si dimette il rappresentante

●●● Arrivano a sorpresa le dimissioni di Giuseppe Crapisi, rappresentante del comitato «Pro-Ospedale». Solo da pochi giorni aveva incamerato, tra gli obiettivi raggiunti, le rassicurazioni sul potenziamento del nosocomio corleonese direttamente dall'assessore regionale alla salute, Baldo Gucciardi, e dal direttore generale dell'Asp di Palermo, Antonino Candela, in occasione di un incontro organizzato dal PD corleonese svoltosi a Corleone anche con la presenza di un rappresentante del governo nazionale, Davide Farao. Non si conoscono ancora i motivi che hanno portato all'abbandono del ruolo di rappresentanza, ma non mancheranno le diverse chiavi



L'ospedale di Corleone

di lettura del gesto giunto in un momento di rilancio sicuramente molto delicato della struttura ospedaliera. In una nota dichiara che «il Comitato di cui fanno parte sindaci, consiglieri comunali, associazioni, sindacati e singoli cittadini è stato lo strumento per superare le divisioni politiche e pensare al bisogno della tutela della salute dei cittadini del corleonese», auspicando «che questo strumento possa esser d'esempio alla politica territoriale». Alla fine, Giuseppe Crapisi, ripercorrendo le tante battaglie del passato, ricorda «si paventava la chiusura dell'ospedale e siamo riusciti, insieme, ad avere la deroga ministeriale del punto nascita, a mantenere l'UOC di chirurgia, la funzione di cardiologia, e abbiamo avuto rassicurazioni sulla pianta organica, sulla fine dei lavori che insistono nel nosocomio e sul completamento della terza ala per la nascita della cittadella della salute».

(*MAMID*) **MARIO MIDULLA**

● **Sindacati**

**Piante organiche,
al Cervello
assemblea il 29**

●●● Giovedì 29 ottobre, alle ore 11 si svolgerà l'assemblea generale nell'aula magna dell'ospedale Cervello delle sigle sindacali Cisl Fp, Uil fp e Nursing Up. alla base dell'incontro il dissenso alla nuova dotazione organica elaborata dall'amministrazione del presidio ospedaliero. «Pesanti le ricadute - si legge nella nota - sui cittadini/utenti e su tutti gli operatori»

Regione, stallo sui conti via ai primi licenziamenti

- > Da Roma fumata grigia sul sostegno che serve a coprire il buco di bilancio
- > Formalmente senza lavoro i forestali. Alla porta i dipendenti del Cerisdi

A Roma rinviando la soluzione sul bilancio della Regione al 9 novembre e in Sicilia scoppiano le prime emergenze, dai 24 mila forestali da oggi formalmente senza lavoro al Cerisdi che sta licenziando i dipendenti. L'incontro a Palazzo Chigi sui conti di Palazzo d'Orleans non è stato risolutivo: «Abbiamo trovato però ampia disponibilità ad aiutare la Sicilia», dicono in coro il governatore Crocetta e l'assessore Bacceti, mentre i sottosegretari Claudio De Vincenti e Gianclaudio Bressa definiscono quella

della Regione «una situazione difficile e complessa». Come dire: la strada è lunga. Nel frattempo iniziano le prime proteste di piazza e i sindacati sono sul piede di guerra: «I lavoratori chiedono risposte invece di assistere a rimpasti e strane alchimie politiche», dicono i segretari di Cgil, Cisl e Uil che hanno proclamato una giornata di mobilitazione in tutta la Regione per sabato.

FRASCHILLA A PAGINA II



Crocetta e Bacceti



Peso: 1-26%,2-47%

Sos conti, fumata grigia scattano i licenziamenti per i forestali e il Cerisdi

Il presidente e Baccei a Roma con il piano anti-buco Palazzo Chigi: situazione difficile. Esplode la protesta

ANTONIO FRASCHILLA

A Roma rinviano la soluzione sul bilancio della Regione al 9 novembre e in Sicilia scoppiano le prime emergenze, dai 24 mila forestali da oggi formalmente senza lavoro al Cerisdi che sta licenziando i dipendenti. L'incontro a Palazzo Chigi sui conti di Palazzo d'Orleans non è stato risolutivo: «Abbiamo trovato però ampia disponibilità ad aiutare la Sicilia», dicono in coro il governatore Rosario Crocetta e l'assessore Alessandro Baccei, mentre i sottosegretari Claudio De Vincenti e Gianclaudio Bressa definiscono quella della Regione «una situazione difficile e complessa». Come dire: la strada è lunga.

Ieri a Palazzo Chigi Crocetta e Baccei hanno chiesto tre cose: una deroga al patto di stabilità per evitare lo stop alla spesa dei fondi Ue e un aiuto sulla cassa, da settimane chiusa, con l'Agenzia delle entrate che dovrebbe immediatamente girare alcune somme che spettano alla Sicilia. Terzo punto, un aiuto da un miliardo di euro sul bilancio 2016: «Su tutti e tre i fronti abbiamo riscontrato la volontà di aiutarci, apprezzando il lavoro fatto e le nostre proposte, come quella di varare una legge ponte per riconoscere alcune entrate alla Sicilia nel 2016 in attesa di una legge costituzionale per riformare lo Statuto, comun-

que sono molto soddisfatto», dice Baccei, che sembra avere ritrovato piena sintonia con il governatore.

«L'avvio del confronto aperti a Palazzo Chigi è stato leale e positivo — conferma Crocetta — la Regione è pronta ad assumersi responsabilità chiare e vuole la certezza delle entrate per consentire di avviare una positiva fase di sviluppo. Le proposte fatte dalla Regione, per bocca dell'assessore Baccei, espongono una posizione di maggiore responsabilità a fronte di nuove entrate. Ho ringraziato il governo nazionale per l'attenzione dimostrata e soprattutto per avere analizzato con attenzione la nostra proposta. Confido in una soluzione positiva».

Ma di fronte al percorso tracciato, che in sintesi prevede il riconoscimento della riscossione in Sicilia di alcune tasse, da quella per il Lotto a quella per la benzina, a Palazzo Chigi i sottosegretari De Vincenti e Bressa hanno preso tempo: «Dobbiamo fare alcune verifiche tecniche», hanno detto a Crocetta e Baccei, rinviando tutto a un secondo incontro il prossimo 9 novembre. «La decisione è politica, come ho sempre detto, il percorso tecnicamente è tracciato», chiosa Baccei.

I nodi di una cassa bloccata e di un bilancio 2016 impossibile da chiudere nel frattempo stan-

no però venendo al pettine. Da ieri sono senza stipendio i 24 mila forestali, che non potranno completare le giornate lavorative. In serata un gruppo di stagionali ha bloccato le vie di accesso a Enna. Oggi previste manifestazioni di protesta a Palermo, davanti a Palazzo d'Orleans, e a Catania: «Gli impegni del governo si sono rivelati carta straccia», dicono i segretari di categoria di Cgil, Cisl e Uil, Salvatore Tripi, Fabrizio Colonna e Gaetano Pensabene. «I lavoratori sono stanchi delle continue prese in giro e reputano grave e intollerabile che, mentre i già precari diritti dei lavoratori rischiano di essere definitivamente compromessi — aggiungono — l'unica attenzione della politica e della burocrazia è quella rivolta alle alchimie di partito, trascurando gli interessi reali delle popolazioni e del territorio siciliano. Non si è mai verificato nella storia che i forestali non effettuassero nemmeno le giornate minime previste dalla legge. Chiediamo al governo regionale e a quello nazionale di intervenire».

Non va meglio sul fronte degli enti controllati. Ieri il consiglio di amministrazione del Ce-



Peso: 1-26%,2-47%

risdi ha aperto all'ipotesi licenziamento per i trenta dipendenti. Il motivo? La Regione di fatto non eroga più contributi all'ente di ricerca e formazione. In questo quadro è impossibile andare avanti.

Nei giorni scorsi, dall'Ance (costruttori) all'Anci (sindaci) hanno annunciato mobilitazioni e proteste per il taglio ai finanziamenti per le infrastruttu-

re a favore dei precari e per i mancati pagamenti ai Comuni che per il 2015 avranno solo la prima trimestralità dei fondi. Una situazione «drammatica», la definiscono i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Michele Pagliaro, Mimmo Milazzo e Claudio Barone, che oggi presenteranno le iniziative per la giornata di mobilitazione regio-

nale indetta per sabato prossimo. In programma manifestazioni e cortei in tutti i nove capoluoghi dell'Isola.

Gli stagionali in rivolta hanno bloccato le strade di accesso a Enna. Cgil, Cisl e Uil preparano per sabato cortei in nove città

IPUNTI

IL BILANCIO

Per il 2016 la Regione stima un deficit strutturale pari a 1,9 miliardi di euro che conta di chiudere con tagli e un aiuto da Roma per almeno un miliardo

LA CASSA

La Regione ha chiesto un aiuto a Roma anche sul fronte della cassa, da settimane bloccata per evitare un ulteriore buco nei conti del 2015 e debiti fuori bilancio

I FORESTALI

La Regione senza fondi ha bloccato i pagamenti anche ai 24 mila forestali da ieri quindi senza occupazione. Previste proteste di piazza in tutta la Sicilia



PRESIDENTE

Il confronto è stato leale e positivo. La Regione è pronta ad assumersi le sue responsabilità ma vuole entrate certe



GOVERNATORE
Rosario Crocetta
presidente della Regione siciliana



ASSESSORE

Abbiamo riscontrato la volontà di aiutarci apprezzando il lavoro fatto e le nostre proposte



TECNICO
Alessandro Baccei
assessore regionale all'Economia



Peso: 1-26%,2-47%



IL NEGOZIATO
Palazzo Chigi
sede del vertice
fra Crocetta
Baccei e due
sottosegretari



Peso: 1-26%,2-47%